



DG-ARAC
L

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0053744/2014
USCITA
18/09/2014
COMMISSARIO



Spett.le DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA
COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA
REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA
VIA SICILIA 162/C
00187 ROMA
dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
DIVISIONE II- SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00100 ROMA
DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE
BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE
CONTEMPORANEE
VIA DI SAN MICHELE, 22
00153 ROMA
Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

E P.C. REGIONE CAMPANIA AGC05
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VIA VAS
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI
agc05.set02@pec.regione.campania.it

OGGETTO: "Programma Operativo Nazionale (PON)- Città Metropolitane - 2014/2020"
- Procedura di VAS e VI integrata - Fase di consultazione ai sensi del comma 1 art.13 del
D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Autorità Procedente: Dipartimento per lo Sviluppo e la
Coesione Economica -*Ex art. 10 del decreto legge n.101/2013 convertito, con
modificazioni, dalla legge n. 125/2013 (in G.U. 30/10/2013, n.255)*- (Riscontro nota Ente
prot. n.4374 del 14/05/2014) - OSSERVAZIONI

ARPA/EDF/pc/cda/COA




ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Planto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpac.campania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Con riferimento alla richiesta del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica -*Ex art. 10 del decreto legge n.101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013 (in G.U. 30/10/2013, n.255)*, acquisita alla Direzione Generale dell'ARPAC prot. n. 44351 del 24/07/2014, si trasmette in allegato la nota tecnica con le osservazioni nel merito predisposte dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

II DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito



Allegato 3 pagine

IL COMMISSARIO
DGRC n. 521/2013
Dott. Pietro VASATURO





OGGETTO: "Programma Operativo Nazionale (PON)-Città Metropolitane-2014/2020"
- Procedura di VAS e VI integrata - Fase di consultazione ai sensi del comma 5 art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Autorità Procedente: Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica -Ex art. 10 del decreto legge n.101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013 (in G.U. 30/10/2013, n.255)- (Riscontro nota Ente PEC del 22/07/2014) - OSSERVAZIONI

Con riferimento alla richiesta del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica acquisita alla Direzione Generale dell'ARPAC prot. n. 44351 del 24/07/2014 l'istruttoria effettuata dai tecnici dell'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale ha evidenziato che:

- la procedura si riferisce al "PON Città metropolitane 2014/2020" (di seguito PON METRO) dedicato allo sviluppo urbano sostenibile ai sensi dell'Art.7 del Reg. CE 1031/2013. Il Programma costituisce, in complementarietà con la Programmazione regionale dedicata, uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020 e di alcuni dei suoi Obiettivi Tematici;
- il Programma sostiene interventi da attuare nell'ambito delle 14 città metropolitane individuate con Legge n. 56 del 7 aprile 2014. Gli interventi sono proposti dalle città stesse nell'ambito di una cornice strategica complessiva e sulla base di una serie di criteri definiti dall'Autorità di Programmazione nazionale, che accompagna le autorità urbane nella selezione;
- il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;
- l'ambito d'intervento interessa 14 aree metropolitane individuate come territori target prioritari dell'Agenda urbana, in particolare:
 - le 10 Città metropolitane individuate con legge nazionale (Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia; Reggio Calabria);
 - le 4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari; Catania, Messina, Palermo).
- il programma è articolato su tre assi prioritari:
 - 1. Agenda digitale metropolitana
 - 2. Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana
 - 3. Innovazione per l'inclusione sociale

e prevede azioni di tipo materiale ed immateriale;

1





Dall'esame del Rapporto Ambientale e della documentazione tecnica consultabile sul sito del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica emerge che:

- il Rapporto Ambientale è coerente con quanto previsto dall'allegato VI al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. a meno dell'esplicitazione di criticità e peculiarità delle aree interessate dal Programma e dell'indicazione di misure di mitigazione/compensazione degli eventuali impatti negativi connessi all'attuazione del Programma;
- sono descritti i contenuti del Programma e, per ciascun asse prioritario, obiettivi specifici di riferimento ed azioni generali; non emergono indicazioni relative alle azioni specifiche (indicazioni dimensionali dei risultati attesi, trasformazioni ammissibili,...) da attuare nelle singole aree di intervento;
- sono descritti i contenuti principali di alcuni strumenti di programmazione vigenti nelle aree di intervento ma non si evidenzia la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli dei Piani considerati;
- con riferimento all'analisi di contesto, sono analizzate alcune componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia di Programma presentato ma è opportuno considerare caratteristiche ambientali/territoriali particolarmente significative nelle aree di intervento (aree protette, SIC/ZPS, aree SIN/SIR, aree a rischio sismico/ idrogeologico/idraulico/antropogenico, etc.);
- è stata allegata la valutazione di incidenza così come previsto dall'allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.;
- la valutazione è stata condotta prendendo a riferimento i potenziali effetti ambientali che le azioni previste dal Programma potrebbero avere sugli obiettivi di sostenibilità piuttosto che considerare gli impatti sulle componenti ambientali/territoriali analizzate nell'analisi di contesto e per le quali si ipotizzano degli effetti;
- la valutazione delle alternative è rimandata alla fase di costruzione di dettaglio delle Azioni integrate del PON METRO da parte di ciascuna Autorità urbana;
- il piano di monitoraggio non è completamente in linea con quanto indicato nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e la scelta degli indicatori non è sempre adeguata a monitorare i presumibili effetti sulle componenti ambientali/territoriali connessi all'attuazione del Programma; tale incongruenza è legata alla mancata individuazione di tali componenti nell'ambito della valutazione degli effetti.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto e preso atto della complessità insita nella costruzione di quadri di riferimento descrittivi, di obiettivi e di indirizzi per la progettazione adatti al livello comunale, ai fini della formulazione delle osservazioni di competenza, è opportuno:

- tenere conto che le strategie delineate nel documento risultano condivisibili e in linea con i principi di sviluppo sostenibile;





- considerare che il rapporto contiene l'individuazione di indirizzi strategici, obiettivi ed azioni generali demandando alle Autorità Urbane la definizione di azioni specifiche da attuare nei diversi ambiti territoriali (città metropolitana);
- valutare che non risultano al momento definiti obiettivi specifici nè misure/azioni atte al perseguimento degli stessi e che non emergono indicazioni di dettaglio da applicare in aree con particolari criticità/peculiarità ambientali.

Questa Agenzia per il Programma proposto fornisce le seguenti osservazioni:

- le singole Autorità urbane, nell'individuare azioni specifiche da attuarsi nelle differenti città metropolitane, prevedano l'attivazione di opportune procedure di valutazione ambientale (VAS, VIA, VI) nonché la verifica di coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello locale/regionale;
- le singole Autorità urbane forniscano adeguati approfondimenti all'analisi di contesto tesi ad evidenziare criticità e peculiarità delle diverse città metropolitane; a titolo esemplificativo, alla luce delle caratteristiche del territorio della Città metropolitana di Napoli, si ritiene opportuno approfondire alcuni aspetti quali: rischi naturali ed antropici, acque marino-costiere, siti contaminati, aree naturali protette anche attraverso rappresentazioni cartografiche;
- la valutazione degli effetti del Programma, alla luce delle azioni specifiche indicate dalle singole Autorità urbane, dovrà essere riferita a tutte le componenti ambientali/territoriali descritte nell'analisi di contesto, tenendo conto delle integrazioni proposte al punto precedente;
- il piano di monitoraggio dovrà contenere opportuni indicatori relativi a tutte le componenti ambientali/territoriali presumibilmente interessate dagli effetti del Programma e descritte nell'analisi di contesto opportunamente integrata; in particolare andranno specificati per ciascun indicatore individuato: la tipologia di monitoraggio e l'indicazione dei target da raggiungere all'attuazione del Programma stesso, nonché i soggetti responsabili del monitoraggio e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il piano. E' necessario altresì prevedere la pubblicizzazione di report di monitoraggio periodici e che dovranno essere rese trasparenti le decisioni di "riorientamento" del Programma in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio.

IL DIRIGENTE
arch. Francesca De Falco

M

3

R/bc/cde/BA



Da "direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it" <direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it>
"dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it" <dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it>,
"DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it"
A <DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it>, "Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it"
<Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it>, "admin@pec.autoritadibacino.it"
<admin@pec.autoritadibacino.it>
Cc "agc05.sett02@pec.regione.campania.it" <agc05.sett02@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 18 settembre 2014 - 10:24

TRASMISSIONE NOTA N. 53744/2014

girata a

Allegato(i)

18_SETTEMBRE_2014015.pdf (380 Kb)

*DGPRUC su
PEC*